

AVV. MADDALENA MAZZOLENI

VIA ZABARELLA 97

35121 PADOVA

TEL 049/8761603

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
mase@pec.mase.gov.it
Direzione generale economia circolare e bonifiche
in persona del Direttore generale Ing. Luca Proietti
ecb@pec.mase.gov.it

Provincia Autonoma di Trento
in persona del Presidente Maurizio Fugatti
presidente@pec.provincia.tn.it
Assessorato all'agricoltura, promozione dei prodotti
trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali
in persona dell'Assessore Giulia Zanutelli
ass.agriamb.entilocali@pec.provincia.tn.it
Agenzia Provinciale Protezione dell'Ambiente Trento
in persona del DG ing. Gabriele Rampanelli
appa@pec.provincia.tn.it

Comune di Trento
in persona del Sindaco Franco Ianeselli
protocollo@pec.comune.trento.it
Servizio Transizione Ecologica Verde e Parchi
in persona della Dirigente Paola Ricchi
servizio.transizioneverde@pec.comune.trento.it

RFI - Direzione Investimenti Area Nord-Est
in persona del Direttore Giuseppe Romeo
rfi-din-dine@pec.rfi.it
RFI - Procedimento Circonvallazione di Trento
in persona del Responsabile Damiano Beschini
rfi-din-dine.vr@pec.rfi.it
ITALFERR SPA
Italferr.ambiente@legalmail.it

Consorzio TRIDENTUM
in persona del Presidente Rocco La Capra
pec@pec.tridentum.net

TIM S.R.L.
in persona del legale rappresentante in carica
info@pec.timsrl.net

IMT S.R.L.
in persona del legale rappresentante in carica
imt@arubapec.it

MIT S.R.L.
in persona del legale rappresentante in carica
mitsrl@pec-mail.it

ALBATRO S.R.L.
in persona del legale rappresentante in carica
mail@pec.albatrosrl.eu

NILUPA S.R.L.
in persona del legale rappresentante in carica
nilupa@pec.it

e pc Egregio Avv. Giovanni Ceola
giovanni.ceola@pectrentoavvocati.it

Egregio Avv. Marco Ciani
marco.ciani@pectrentoavvocati.it

Padova/Trento 18/06/2026

Oggetto: lettera di diffida avv.ti Ceola e Ciani 11.05.2026 – rischio di imminente danno ambientale a Trento Nord

*La sottoscritta Avv. Maddalena Mazzoleni, con studio in Padova, via Zabarella 97, PEC maddalena.mazzoleni@ordineavvocatipadova.it, tel, 049/8761603, in nome e per conto della società **Sequenza Spa**, con sede legale in Roma, via Paolo di Dono 73 ed unità locale amministrativa in Bolzano, Via Fago, 60, espone quanto segue.*

ooo

Sequenza spa è stata **destinataria**, in data 11.05. 2026, di una **diffida** a firma degli avv.ti Ceola e Ciani - che leggono per conoscenza - per “*rischio di imminente danno ambientale a Trento Nord*”.

La diffida mette sullo stesso piano Sequenza spa - che **ha subito e subisce gli esiti dell'inquinamento** proveniente dal SIN Trento Nord (nella fattispecie, l'area ex SLOI) e che **da decenni “combatte”**, con diffide, interventi partecipativi, innumerevoli ricorsi sia attivi che passivi, **affinchè siano realizzati gli interventi di contenimento dell'inquinamento da piombo organico** che attraversa il sito di sua proprietà nella direttrice di deflusso della falda, - le società **proprietarie dei siti del SIN Trento** da cui si origina l'inquinamento e gli **enti pubblici** a vario titolo competenti ad imporre o realizzare gli interventi necessari.

E' evidente **l'errore di prospettiva della lettera di diffida**, alla quale Sequenza ha ritenuto di non dare formale riscontro, mantenendo, fino ad ora, la **posizione di “spettatrice forzata”** cui da sempre è **stata costretta**.

Sequenza spa, infatti, è stata costretta a “stare a guardare”

- prima, quale proprietaria di **un'area** - ovviamente e necessariamente **distinta ed estranea al SIN**, in quanto **vittima** dell'inquinamento da lì proveniente - su cui il **PRG vietava qualsiasi intervento** (anche di protezione dall'inquinamento) prima che fosse completata la bonifica integrale dell'intero SIN (che attendiamo ancora...),
- poi, come indiretta beneficiaria di una **diffida comunale ad adottare misure di prevenzione** a carico del Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord, abortita, dopo anni di attesa, per ragioni di competenza,
- poi, ancora, come indiretta beneficiaria di una **un'ordinanza ministeriale**, sempre a carico del Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord, di indagine e ed approfondimento per verificare

- la sussistenza di una **minaccia di danno ambientale al corpo idrico sotterraneo “Valle dell’Adige”** (ordinanza MASE n. 207/2020) – ordinanza mai eseguita dal Consorzio, eseguita, di fatto, da APPA per intervento del sequestro del Giudice Penale, grazie alla quale, fatto salvo l’obbligo di bonifica, è stata esclusa la sussistenza della minaccia di danno ambientale,
- più di recente, come indiretta beneficiaria di **un’ordinanza comunale di adozione di misure di prevenzione (ordinanza n. 4/2024)**, che ha resistito, anche grazie a Sequenza, alla quadruplice impugnazione di TIM srl, MIT srl, IMT srl e VEM srl (sentenza TAR Trento n. 157/2025), ma delle cui sorti attuative Sequenza non ha più saputo nulla,
 - nel frattempo, quale proprietaria di un’area su cui il PRG ha sbloccato nel 2020 l’edificabilità, ma che è stata subito **fagocitata da RFI per la realizzazione della Circonvallazione di Trento**, che ha occupato i terreni **impedendo** a Sequenza spa **qualsiasi intervento** a contrasto dell’inquinamento.

Ovvio, quindi, che Sequenza spa, si sia fino ad ora limitata ad **attendere il riscontro alla diffida** da parte dei destinatari “sostanziali” della medesima.

Nel **silenzio tombale** che ne è seguito, però, Sequenza spa non può astenersi dall’aggiungere **qualche precisazione** e, prendendo spunto dalla diffida, **richiedere a gran voce che sia fatta la massima chiarezza, con la massima trasparenza, sulle attività e gli interventi** che, tra proprietari delle aree SIN, enti pubblici ed RFI, sono stati **progettati, realizzati o in corso** per impedire il continuo scivolamento dell’inquinamento nelle aree esterne al SIN.

In primo luogo,

- **sarebbe opportuno verificare i dati riferiti ai monitoraggi di RFI 2023-2026** (punto A.5 della diffida), perché, almeno per quanto riguarda i dati riferiti all’area di Sequenza spa, vi sono **ampie discrepanze** rispetto a quanto risulta a Sequenza; ipotizzando che la diffida si riferisca al punto ASO10 (ex NS5):
 - ITALFERR ha comunicato i seguenti esiti delle analisi di Aprile 2025 (lettera c): Pb Trietile: 9,2 microg/l; Pb Dietile: 43 microg/l; per lo stesso punto, le contemporanee analisi in contraddittorio di APPA riportano i seguenti valori: Pb Trietile: 15 microg/l; Pb Dietile: 3 microg/l;
 - ITALFERR ha comunicato i seguenti esiti delle analisi di Luglio 2025 (lettera d): Pb Trietile: 28 microg/l; Pb Dietile: 31 microg/l;
 - ITALFERR ha comunicato i seguenti esiti delle analisi di Ottobre 2025 (lettera e): Pb Trietile: 13,2 microg/l; Pb Dietile: 5,4 microg/l;
 - ITALFERR ha comunicato i seguenti esiti delle analisi di Gennaio 2026 (lettera g): Pb Trietile: 7,6 microg/l; Pb Dietile: 5,5 microg/l;
- quanto alla **barriera idraulica nell’area ex SLOI**, fermo restando che è **acclarato che la presenza di piombo organico riscontrata fuori dal perimetro ex SLOI, ovvero nell’area di Sequenza spa, è il risultato della contaminazione da piombo organico ancora presente all’interno del sito ex SLOI** (sul punto la DGP 731/2018 che ha approvato la seconda Analisi di Rischio effettuata da Sequenza spa, nonché tutta la documentazione relativa all’istruttoria e agli esiti dell’ordinanza del MASE per il danno ambientale n. 207/2020), **l’ultimo aggiornamento a disposizione di Sequenza** spa risale all’autunno 2025, dal quale risulta che:
 - sono state avviate e concluse le indagini integrative in contraddittorio con APPA (monitoraggio delle acque sotterranee nei piezometri esistenti, realizzazione di nuovi sondaggi e piezometri multilivello, campionamento matrici terreno e riporti, MISE morchie catramose fuoriuscite);

- si è conclusa la realizzazione dei nuovi piezometri multilivello in area ex SLOI e sono stati effettuati i campionamenti delle acque sotterranee e della matrice suolo;
 - sono state ultimate le verifiche e le analisi dei riporti dei due Comparti;
 - si sono concluse le prove di trattamento delle acque di falda prelevate in area ex SLOI, con presentazione della tecnologia di gestione delle acque di falda ritenuta più efficace
 - presentazione dell'Analisi di rischio sanitario ambientale dei due Comparti.
- **nulla sa, invece, Sequenza, dei risultati delle indagini eseguite, di nessuna delle campagne in oggetto, né dei documenti che ne sono seguiti, né di quanto riportato nella diffida in tema di conformazione, disposizione e progettazione della barriera idraulica e di presentazione della tecnologia di bonifica.**

ooo

Nel sottolineare, ancora una volta, che:

- **Sequenza spa**, come i cittadini a nome dei quali scrivono gli avv.ti Ceola e Cianci, **attende da decenni che siano adottati gli interventi di contenimento dell'inquinamento** proveniente dal SIN Trento Nord, in particolare dal sito ex SLOI, e che interessa anche le acque di falda che scorrono sotto il terreno di sua proprietà,
- **Sequenza spa è soggetto formalmente ed espressamente coinvolto ed interessato nei procedimenti amministrativi innescati con l'ordinanza MASE n. 207/2020 e con l'ordinanza comunale n. 4/2024 del Comune di Trento,**

SI RICHIEDE CHE, CON LA MASSIMA SOLERZIA POSSIBILE,

i soggetti destinatari “sostanziali” della diffida - MASE, Provincia Autonoma di Trento, APPA, Comune di Trento, RFI, Consorzio Tridentum e proprietari dei terreni compresi nel SIN Trento Nord dal quale deriva l'inquinamento, ciascuno nel proprio ruolo e per la propria parte – rendano disponibili:

- i risultati analitici sui campioni di suolo / materiali di riporto / rifiuti prelevati dai sondaggi eseguiti nell'area ex SLOI, di cui ai Piani di Indagini Integrative presentati da MIT (2025);
- i risultati analitici sui campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri nell'area ex SLOI, sia quelli esistenti (analisi pregresse nell'ambito del monitoraggio periodico), sia quelli di nuova realizzazione (prima analisi post realizzazione, e successive);
- i risultati analitici delle prove di trattamento delle acque emunte e la tecnologia di MISE selezionata;
- i dettagli progettuali della barriera idraulica, così come ideata a proposta secondo quanto riportato al punto C della diffida;
- l'aggiornamento delle Analisi di Rischio presentate, con la definizione dei relativi parametri (INPUT, percorsi, bersagli, OUTPUT);
- gli ulteriori documenti e/o passaggi tecnico-amministrativi successivi a ottobre 2025, nonché quelli relativi allo stato attuale dell'iter di indagine/bonifica.

Si resta in attesa di pronto riscontro nei termini prescritti dalla Legge 241/1990.

Avv. Maddalena Mazzoleni